

INDICE

CAPITOLO PRIMO LA “DUREZZA” DEL PROVVEDIMENTO NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.1.	La “durezza” del provvedimento come certezza nella velocità. Introduzione al concetto e ragioni della sua importanza	11
1.1.1.	Il procedimento amministrativo tra esigenze di garanzia ed efficienza nella L. 241/90	18
1.1.2.	Primazia del modello provvedimentale nell’azione dell’amministrazione: ragioni di una perdurante attualità	21
1.1.3.	<i>Segue.</i> Il silenzio-assenso	24
1.1.4.	La s.c.i.a. quale particolare esempio di “durezza”	30
1.2.	La velocità nel provvedere: breve introduzione sistematica sul rapporto tra tempo e diritto come cornice ideale di riferimento della presente ricerca	40
1.2.1.	Percezione e soluzione del problema prima della L. 241/90 attraverso l’analisi del fenomeno patologico dell’inerzia dell’amministrazione	46
1.2.2.	Lo spartiacque dell’art. 2 della L. 241/90: entra nell’ordinamento il principio di certezza temporale dell’agire amministrativo	54
1.2.3.	Dalla certezza dei tempi alla velocità nel provvedere: analisi dell’evoluzione della disciplina temporale dell’azione amministrativa	58
1.2.4.	Lo stato attuale dopo le novità del D.L. 76/2020 e del D.L. 77/2021	63
1.3.	La certezza del provvedimento nell’ordinamento incerto	71
1.3.1.	La stabilità del provvedimento tra legittimo affidamento e certezza del diritto	76
1.3.2.	La stabilità del provvedimento nella L. 241/90	83
1.3.3.	La stabilità del provvedimento nel D.L. 76/2020 e nel D.L. 77/2021	89

CAPITOLO SECONDO
LA “DUREZZA” DEL PROVVEDIMENTO
NEL DIRITTO EUROPEO

2.1.	L'ordinamento dell'Unione europea e il diritto nazionale: ragioni di un confronto	95
2.1.1.	Il piano delle fonti: il procedimento amministrativo nazionale alla luce del diritto dell'Unione europea	96
2.1.2.	Il piano dei contenuti: provvedimento amministrativo e ordine di mercato	103
2.2.	Il procedimento amministrativo nel diritto dell'Unione europea tra esigenza di celerità e di efficienza dell'azione amministrativa	107
2.2.1.	Dal principio generale di buona amministrazione al diritto della persona al termine ragionevole: considerazioni a margine dell'art. 41 della Carta di Nizza	109
2.2.2.	Il tentativo di codificazione del procedimento amministrativo: le “ <i>Model Rules</i> ” del gruppo ReNEUAL	118
2.2.3.	La V.I.A. per i progetti del P.N.R.R. tra esigenze di accelerazione e vincoli comunitari	122
2.2.4.	Conclusioni	127
2.3.	La tutela del legittimo affidamento nella giurisprudenza UE	129
2.3.1.	L'autotutela nel Codice ReNEUAL e nella Risoluzione 9 giugno del Parlamento Europeo	134
2.3.2.	L'annullamento d'ufficio <i>ultra</i> termine: il caso del provvedimento illegittimo per anticomunitarietà	139
2.4.	La “durezza” del provvedimento nell'ordinamento europeo: brevi conclusioni critiche	144

CAPITOLO TERZO
LA “DUREZZA” DEL PROVVEDIMENTO
ALLA PROVA DEL PROCESSO

3.1.	Rapporto tra procedimento e processo amministrativo: ragioni dell'indagine ai fini di questa ricerca	149
3.1.1.	Rapporto tra procedimento e processo: una ricostruzione storica	151
3.1.2.	L'attuale rapporto tra procedimento e processo: un rapporto di supplenza?	156

3.2.	La “durezza” del risultato amministrativo alla prova del processo	167
3.2.1.	“Prova di resistenza” del risultato amministrativo alla luce delle caratteristiche intrinseche del processo amministrativo: l’innoppugnabilità del provvedimento	169
3.2.2.	Il filtro della legittimazione e dell’interesse ad agire: il caso emblematico del rapporto di <i>vicinitas</i>	177
3.2.3.	L’istruttoria procedimentale sotto la lente del giudice: eccesso di potere per difetto di istruttoria e limiti dell’istruttoria processuale	189
3.2.3.1.	Il giudice alla prova della conoscenza del fatto	191
3.2.3.2.	L’istruttoria procedimentale sotto la lente del giudice alla luce dell’art. 21- <i>octies</i> , comma 2, L. 241/90	202
3.3.	La “durezza” del silenzio-assenso nel processo amministrativo	212
3.4.	La “durezza” della s.c.i.a. nel processo amministrativo	221
3.5.	La “durezza” del provvedimento alla prova del processo: una prima conclusione	225

CAPITOLO QUARTO
LA “DUREZZA”
DEL PROVVEDIMENTO ALGORITMICO

4.1.	La decisione amministrativa automatizzata: presupposti tecnologici e campo di applicazione	229
4.2.	Promesse e pericoli della decisione amministrativa automatizzata	237
4.3.	La “durezza” della decisione algoritmica alla prova del processo: il caso “Buona scuola”	249
4.4.	Verso un procedimento amministrativo algoritmico?	254
4.5.	La proposta di Regolamento dell’Unione europea sull’intelligenza artificiale	259
4.6.	Il procedimento amministrativo algoritmico	268
	<i>Conclusioni</i>	273
	<i>Bibliografia</i>	277